

IL PRIMO DECRETO PLANETARIO AI SUDDITI

UPA: USA PATRIOT ACT ALL'ESTERO LO FARANNO RISPETTARE I KAPO'

Il 15 novembre scorso, sulla scia degli attentati dell'11 settembre e allo scopo di combattere il terrorismo, il governo americano ha approvato un pacchetto di decreti legge noto come " UPA ", USA Patriot Act. Esso prevede che i cittadini non americani che siano sospettati di terrorismo siano equiparati a spie nemiche in tempo di guerra, e cioè che siano trattati dai militari, ossia dal Pentagono, da loro arrestati, detenuti e giudicati in una Corte Marziale con tutti i suoi tipici, vessatori e sbrigativi poteri, poteri di valutare le prove, di nominare la " difesa ", di comminare una sentenza inappellabile che può essere anche di morte, sì di morte. E fate attenzione : il provvedimento non specifica di riferirsi al territorio nazionale degli USA e si rivolge a tutti i " cittadini non americani " ; esso cioè, e in verità, si applica a tutti gli abitanti del mondo, a tutti meno quelli che hanno la cittadinanza americana. Cosa significa questo all'atto pratico ? Distinguiamo fra gli USA e il Resto del Mondo.

Negli USA il provvedimento sospende per tutta una categoria di cittadini, quelli che non hanno o non hanno ancora la cittadinanza, le garanzie giudiziarie previste dalla Costituzione americana per tutto il " popolo " : per loro il decantato Bill of Rights, questa famosa luce del mondo, non esiste più, è abolito. Il provvedimento si riferisce a soggetti " sospettati " di essere coinvolti in attività terroristiche : è evidente che chiunque - volendo - potrà essere preso di mira, con un pretesto o con l'altro, e una volta mandato di fronte ad una Corte Marziale anche l'uomo più innocente del mondo potrà essere soppresso impunemente, " legalmente ". Così il governo USA si è preso il diritto di poter sopprimere, a suo insindacabile giudizio, qualunque non americano che si trovi nel suo territorio (anche come turista, perché no) e che non gli piace : per costui esaltare a parole o anche solo giustificare un movimento ufficialmente bollato di terrorismo dal governo USA, o probabilmente anche solo criticare l'America ad alta voce, sarà pericoloso. Ciò nominalmente, a parole ; nella pratica il provvedimento offrirà il pretesto di perseguire anche tutti gli altri, anche quelli che hanno la più pura cittadinanza americana, da generazioni : basterà convocarli alla Corte Marziale come " testimoni " e farlo sapere ai giornali e alle radio-TV locali : sarà come una condanna. Se si vorrà assegnare una punizione particolare basterà accusare il " teste " di reticenza e condannarlo di conseguenza a qualche anno di carcere, militare si intende : sarà legale. Non è fantasia : durante i processi-farsa dell'Era McCarthy era così.

Nel Resto del Mondo l'UPA - questo primo decreto planetario ai sudditi emanato dagli USA - in pratica sarà applicato là dove possibile, e cioè là dove gli USA contano sino a tale punto e dove non ci sono controindicazioni politiche. Le recenti dichiarazioni accomodanti del governo americano, in risposta ai timori sollevati dall'UPA, non spostano il problema. Ovvio che un cinese, un russo, un indiano, un coreano del nord, un cubano, un iracheno, un iraniano, eccetera, potrà fregarsi dell'UPA e sbeffeggiare lo Zio Sam a volontà, magari inneggiando a Osama Bin Laden col megafono in strada, ma negli altri luoghi gli americani potranno sentirsi in diritto di eseguire direttamente degli arresti - magari con gli MP - oppure di chiedere alle autorità locali la consegna del cittadino che li ha dispiaciuti per poi sottoporlo ad una loro Corte Marziale sul posto, se c'è, o inviarlo negli USA. Il governo americano ha già fatto sapere che nei Paesi che fanno parte della NATO la procedura sarà di norma la seconda, cioè di richiedere la consegna dell'individuo alle autorità locali.

Gli USA non sono mai stati una democrazia

Questo è l'USA Patriot Act. Indubbiamente, per la politica interna USA, esso rappresenta l'atto ufficiale di instaurazione di un regime di polizia generalizzato, sia per i non cittadini che in pratica per i cittadini. Dobbiamo allora concludere che gli USA hanno cessato di essere una democrazia, che prima lo erano e che adesso non lo sono più ? Non facciamo l'errore di pensare in questi termini. Gli USA non sono MAI stati una democrazia ; lo hanno

sempre soltanto dato a intendere. La repressione poliziesca c'è sempre stata, il Bill of Rights nella pratica non ha mai contato niente. Questo di continuo, come solito sottofondo di una dittatura antipopolare. Poi ogni tanto nella storia americana ci sono stati dei periodi di repressione aperta e furiosa, dove per vari motivi contingenti il regime ha dovuto o voluto gettare la maschera. Ricordiamo la repressione violenta nel 1787 (appena ottenuta l'indipendenza quindi) della Shays' Rebellion, nel 1794 della Whisky Rebellion, nel 1877 del Molly Maguires, nel 1894 della Coxeys' Army, nel 1973 delle Pantere Nere. Ma particolarmente simili al momento attuale furono il periodo della Red Scare del 1920-23 (che fra gli altri portò la condanna a morte per impiccagione dei due immigrati Sacco e Vanzetti, innocenti) e l'Era Mc Carthy del 1950-54, mentre per quanto riguarda un provvedimento di legge repressivo espressamente diretto contro gli immigrati c'è un precedente così precoce come l'Alien and Sedition Act del 1798. In tutti questi casi il governo USA emanava decreti e prendeva provvedimenti platealmente incostituzionali, contrari alla Costituzione del 1787 e al mitico Bill of Rights, e ogni volta si levavano proteste, di questo e quel politico " liberal ", di questo e quel giornalista, di questo e quel presidente della tale associazione giuridica, ma non cambiava niente, era parte del gioco. Come adesso.

Lo scopo dell'UPA

L'UPA dunque non è niente di nuovo per gli USA ; anzi è in linea con la loro più vera tradizione. La Red Scare fu innescata dal timore che il socialismo si diffondesse negli USA, l'Era McCarthy dalla necessità di instaurare una censura ferrea su tutto il mondo delle comunicazioni americano, ad ogni livello, allo scopo di poter condurre all'estero la falsa politica della Guerra Fredda. E l'UPA ? Esso deve bloccare gli effetti della fine della Guerra Fredda sul mondo delle comunicazioni interno americano. La Guerra Fredda era un sistema perfetto : gli USA facevano ciò che volevano nel mondo a favore delle loro Multinazionali, compivano qualunque tipo di efferatezza, qualunque strage comunque grande, tanto c'era sempre la scusa pronta : l'URSS, l'Impero del Male, il Comunismo da combattere. Penny Lernoux poteva pubblicare presso Doubleday & Co. di New York un libro - " Cry of the People " - grosso così e talmente zeppo delle atrocità compiute da CIA e Pentagono in America Latina da dare il voltastomaco a ogni pagina, e niente succedeva perché... era purtroppo necessario per combattere il Male, il Comunismo. Nel 1989 con Perestrojka (e apprezzatene finalmente anche voi ora la lungimiranza, il valore strategico) l'URSS è scomparsa, anche la minaccia del Comunismo dilagante è finita, e però... le stragi americane nel mondo continuano ! Anzi sono aumentate, vedi Panama, Iraq, Somalia, Kosovo, Afghanistan ! Allora il problema non era l'URSS o il comunismo : qual'era - qual'è - il vero problema ? Ecco il punto, negli USA non bisogna focalizzare su questo. Vanno bloccate le voci e le proteste del mondo di fuori, occorre recintare gli USA, chiudergli occhi e orecchi ; ergo, censura, repressione, in primis contro gli immigrati recenti, che hanno cose da dire.

L'Italia è un lager americano, e i nostri governanti sono i kapò

Veniamo all'Italia. Fa parte della NATO e quindi come detto le sarà richiesto di consegnare agli americani tutte le persone che questi prenderanno di mira, immigrati marocchini con o senza cittadinanza o cittadini da generazioni che siano. Non ci sarà da illudersi : il governo italiano - l'infame governo Berlusconi, ma non che D'Alema, Prodi o Amato fossero meglio - per obbedire agli ordini USA ha già ignorato di netto la Costituzione (nel silenzio generale, cominciando dalla Corte Costituzionale, quella che sarebbe sacra e super partes) e ha bloccato i conti correnti a una ventina di persone e ha eseguito perquisizioni e arresti per " terrorismo " presso la Moschea di Milano ; richiestolo dal padrone, questo governo manderà certamente i suoi Carabinieri ad arrestare chiunque del caso per darlo alla Corte Marziale americana che sarà stata istituita, che so, a Vicenza o ad Aviano. Può essere, per salvare le apparenze, che gli arrestati li trattenga e li giudichi lui ancora per un po'. Avevo già fatto notare in precedenti articoli in quale modo concettualmente in Italia viene esercitato il dominio americano. Si tratta del solito modo di tutte le neocolonie USA nel mondo : gli USA si dividono le ricchezze e le opportunità economiche del posto con l'élite locale, la quale collabora andando a formare il governo perché altrimenti potrebbe anche non

avere quella parte. In Italia la fetta degli USA è costituita dalle 1317 aziende locali che sono di proprietà maggioritaria americana, che fatturano 167mila miliardi di lire all'anno, e dalle importazioni forzate dagli USA di materiali (ad esempio grandi armamenti, che all'Italia è vietato produrre) e di royalties (per film, libri, dischi, tecnologie di cui in Italia è proibito lo sviluppo) ; in sintesi, spero che capiate, la fetta americana è la contropartita del 12% di disoccupati che ci sono nel Paese. La nostra elite collaborazionista dunque si associa a uno straniero per sfruttarci economicamente assieme a quello. Ma, così era prima. Ora la cosa cambia : questa elite non solo ci fa sfruttare dallo straniero, ma anche ci fa perseguire da quello, ci consegna ai suoi carnefici. Cosa è dunque ? La verità è che dal 1945 noi, il popolo, siamo in un lager e come in tutti i lager a fare da guardiani sono dei traditori fra di noi, sono i kapò del padrone. Ecco cos'è quella elite, è la squadra dei kapò.

27 novembre 2001

John Kleeves